

Coltelleria Einstein presenta

MATEMATICA E MIRTILLI

di:Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola

scenografia:Props and Decors

costumi:Anna Trisoglio

con:Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola

Quando uno studente non 'segue' una lezione e vorrebbe scappar via ma non gli è permesso, quando un insegnante vorrebbe dividersi in ventiquattro (quanti sono i suoi alunni) ma scopre che è umanamente impossibile, da quel momento inizia lo spettacolo *Matematica e mirtilli*.

Alle origini dello spettacolo sta il desiderio di parlare di una materia considerata difficile e della possibilità di accendere negli studenti la scintilla della curiosità.

Matematica e mirtilli è una divertente ma puntuale lezione di scienze condotta da due attori che sono di volta in volta professori, conferenzieri, studenti, scienziati, personaggi di aneddoti scientifici, ma anche esecutori di coreografie "numeriche" e personaggi storici alle prese con i calcoli.

Cercando di introdursi nel nucleo di una materia giudicata pregiudizialmente arida, gli attori affrontano e sperimentano in modo bizzarro argomentazioni di matematica.

La singolarità dello spettacolo è nella scelta di temi matematici poco frequentati, svincolati dai normali percorsi didattici, che contengono elementi di grande curiosità:

i simboli numerici, la nascita dei numeri, lo zero, i paradossi, l'infinito, il collegamento fra vita quotidiana e i calcoli, alcune famose scoperte "rivedute e corrette", ospiti d'onore Archimede e Pitagora.

Lo spettacolo si configura come un "Maths show" con scene, danze, divulgazioni scientifiche e considerazioni filosofiche.

Alla base di tutto c'è l'amore per la ricerca e la curiosità, un amore che faccia divampare la sere di sapere. Nello stravagante sperimentare si scoprono intuizioni e motivazioni che spingono l'uomo giovane o adulto alla continua ricerca. Una ricerca faticosa, a volte inconsapevolmente tesa all'armonia attraverso un'instancabile attaccamento alla voglia di scoprire.

"...l'universo, questo grandissimo libro della Natura che ci sta aperto dinnanzi, non si può capire se prima non si impara la lingua nella quale è scritto. Il libro della Natura è scritto in lingua matematica, e i suoi caratteri sono triangoli, cerchi e altre figure geometriche..."
(Galileo Galilei).